

Regolamento Didattico Dottorato di Ricerca
EDUCATIONAL AND SOCIAL RESEARCH. SOCIETY AND TEACHING-LEARNING STUDIES

Dipartimento di Studi Politici e Sociali
XLI Ciclo

Articolo 1. Scopo

1. Il presente regolamento disciplina i criteri di funzionamento e gli aspetti organizzativi del corso di Dottorato di Ricerca in *Educational and Social Research, Society and Teaching-Learning Studies*, in accordo con l'articolo 16 del "Regolamento didattico di Ateneo" e con il "Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca", a cui si rimanda per le materie qui non espressamente menzionate.
2. Il Dottorato in *Educational and Social Research, Society and Teaching-Learning Studies* è promosso dal Dipartimento di Studi Politici e Sociali, diSPS.
3. Sono organi del corso di Dottorato il Collegio del Dottorato, il Coordinatore, il Comitato di indirizzo e la Commissione didattica sovra-curriculare.

Articolo 2 . Descrizione del Corso

Il corso di Dottorato in "*Educational and Social Research. Society and Teaching-learning studies*" insiste su settori scientifico-disciplinari dell'area pedagogica, sociologica, psicologica e filosofica ed è espressione delle consolidate tradizioni di ricerca di due Dipartimenti dell'Università degli studi di Salerno: il Dipartimento di Studi Politici e Sociali-DISPS ed il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione-DISUFF. Il dottorato ha come oggetto di ricerca le grandi sfide sociali e educative poste dalle trasformazioni in atto nella contemporaneità ai processi sociali, formativi, educativi, didattici e di apprendimento (diffusione e uso di nuove tecnologie, sviluppo di competenze didattiche innovative, interculturalità e migrazioni, forme emergenti e latenti di disagio, povertà educativa e diseguaglianze socio-culturali, radicalizzazione, violenza, fondamentalismi, etc.) alle quali si propone di offrire risposte teoricamente e empiricamente fondate.

Si propone l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di competenze teoriche, metodologiche e tecnologiche nel campo della ricerca di base e applicata in contesti educativi, sociali e clinico-sanitari e nel campo della sperimentazione, progettazione e valutazione di politiche, programmi e interventi educativi, sociali, ambientali, sanitari e culturali. Il corso di dottorato mira quindi a formare figure professionali di elevata qualificazione interdisciplinare con competenze spendibili nell'attuale mercato della conoscenza e non confinabili esclusivamente alla ricerca accademica (nella quale trovano riconoscimento formale nei concorsi pubblici) ma aperte alla progettazione, ricerca e sviluppo del settore scolastico, del terzo settore, di enti di ricerca e divisioni di ricerca, e alle politiche pubbliche.

L'offerta formativa si articola in 4 curricula – (A) Didactics, Special Pedagogy and Technology for Inclusive Education, (B) Methodology of Educational Research, (C) Sociology and Social Research e (D) Mind, Knowledge, Society. Psychology and Philosophy as Complementary Theories of Complex Cognitive Systems - che radicano le competenze innovative di natura tecnologica e metodologica nelle tradizioni teoriche delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche, psicologiche e filosofiche attribuendo alla ricerca nelle discipline soft il ruolo di motore di un processo di analisi critica e di innovazione e professionalizzazione interdisciplinare, tanto più urgente nei contesti a ritardo innovativo.

Articolo 3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Gli obiettivi occupazionali e professionali del corso di dottorato sono rivolti all'acquisizione di conoscenze e competenze che permettano un'adeguata collocazione all'interno di istituti di ricerca pubblici e privati, enti di formazione, della pubblica amministrazione in cui la ricerca è posta al servizio dell'innovazione, valutazione e analisi di processi di natura sociale, formativa, educativa, didattica, di orientamento e di cura:

- Istituti di ricerca pubblici e privati: università, centri di ricerca, divisioni di ricerca, osservatori, laboratori, centri di documentazione, nuclei di valutazione.
- Enti di formazione: università, istituzioni scolastiche, organismi di formazione, centri di e-learning, Teaching and Learning Centers, etc.
- Terzo settore: Fondazioni, Associazioni, ONG, organizzazioni non governative, etc.
- Pubblica Amministrazione: Istituzioni Europee e Internazionali; Dipartimenti e Ministeri Es. Ministero dell'Istruzione e Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, Agenzie di valutazione (INVALSI; INDIRE; ANVUR), Politiche Sociali, Cultura, Salute, Soprintendenze, Provveditorati, Regioni, Ambiti sociali Territoriali, Comuni, Aziende Sanitarie, servizi socio-educativi, etc.
- Imprese: editoria, aziende internazionali, piattaforme tecnologiche, musei, etc.

I dottori di ricerca potranno trovare sbocchi professionali come:

- Ricercatori sociali
- Metodologi della ricerca sociale e educativa
- Docimologi
- Progettisti sociali, sanitari, educativi, formativi e culturali
- Orientatori
- Studiosi di processi legati all'apprendimento (nonché alla diagnosi e alla cura di disturbi cognitivi)
- Tecnologi dell'educazione (progettisti di ambienti di apprendimento, di produzioni videoludiche educative, di connected learning environments, etc.)
- Progettisti di serious e edu games, applicazioni tecnologiche per la comunicazione, la formazione e l'apprendimento
- Mediatori culturali
- Valutatori di politiche pubbliche

Articolo 4. Struttura del Corso

1. La durata del Corso è di tre anni.
2. Le attività del corso comprendono:
 - Corsi dedicati con frequenza obbligatoria per gli studenti del dottorato (divisi in attività "di base", attività "caratterizzanti" e attività "a scelta del dottorando").
 - Altre attività di apprendimento: ulteriori corsi di alta formazione per cui sia garantita la certificazione e previa autorizzazione del CdD; corsi di lingua; attività seminariali di formazione transdisciplinare (metodologia della ricerca scientifica, attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità, della disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, della metodologia di scrittura di articoli scientifici e delle tecniche di comunicazione scritta/orale).

- Autoapprendimento guidato (ricerca bibliografica, studio della letteratura scientifica, apprendimento di strumenti tecnici di supporto, etc.)
 - Attività di ricerca supervisionata da svolgersi in sede e, per un congruo periodo di tempo (min 3 mesi – max 18 mesi), in una Università o Ente di ricerca estero.
 - Partecipazione a Seminari, workshop e Conferenze Scientifiche.
 - Dove espressamente previsto e previo parere del CdD, partecipazione all’assistenza didattica dei corsi di studio dell’ateneo nelle materie di interesse specifico per il Dottorato.
 - Stesura della Tesi di Dottorato.
3. Il regolare svolgimento delle attività didattiche, comprovato dalla valutazione positiva alle prove intermedie e finali, consente allo studente il conseguimento di CFU (Crediti Formativi Universitari), così come il regolare svolgimento dell’attività di ricerca. Ogni CFU è commisurato all’ammontare di lavoro svolto: 1 CFU corrisponde a 25 ore; 1 anno corrisponde a 60 CFUs per 180 CFU complessivi alla fine dei tre anni previsti per il completamento del percorso di studi.
4. Il Dipartimento di Studi Politici e Sociali ed il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione mettono a disposizione dei dottorandi strutture operative e scientifiche altamente qualificate, al fine di garantire lo svolgimento dell’attività di studio. In particolare, i dottorandi potranno accedere alle strutture di tutti i laboratori di ricerca del Dipartimento.

Articolo 5. Piano Didattico e Progetto di Ricerca

1. Il Dipartimento di Studi Politici e Sociali DISPS eroga, per i soli studenti del Corso di Dottorato Ricerca in *“Educational and Social Research, Society and Teaching-Learning Studies”* per il primo anno di tutti i curricula, i seguenti insegnamenti:

Attività formative I ANNO		
Attività didattiche di base		
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU
Epistemologia delle scienze sociali	MFIL 03	2
Storia delle scienze umane	SPS/07; M-PED 03	2
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07; M-PED 04	2
Technology mind and culture	SPS/08; M-PSI/08	2
Storia e teorie della complessità	M-PED 03	2
Subtotale		10
Seminari		
Winter School Programmi di finanziamento alla ricerca		10
Summer School Ricerca scientifica		10
Subtotale		20
Convegni, Conoscenze Linguistiche, Autoapprendimento		
Partecipazioni e convegni		10
Relazione passaggio anno successivo		10
Conoscenze linguistiche		10
Subtotale		30
Totale CFU		60

Attività formative II ANNO		
Attività didattiche caratterizzanti – Curriculum A		
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU
Tecnologie didattiche inclusive	M-PED/03	1
Teoria e modelli della didattica generale e delle didattiche disciplinari	M-PED/03	1
Teoria e metodi della pedagogia speciale e inclusiva	M-PED/03	1
Metodi e tecniche della ricerca inclusiva	M-PED/03	1
Teoria e modelli per la pedagogia speciale in contesti di marginalità	M-PED/03	1
Subtotale		5
Attività didattiche caratterizzanti – Curriculum B		
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU
Il paradigma della complessità: premesse epistemologiche, ipotesi metodologiche di ricerca	M-PED/01	3
Metodologia della ricerca: metodologie, oggetti, prospettive	M-PED/04	2
Subtotale		5
Attività didattiche caratterizzanti – Curriculum C		
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU
Studiare le popolazioni invisibili: tra teorie e strategie di ricerca	SPS/07	1
L'empowerment di genere nel mercato del lavoro: teoria, misurazione, analisi	SPS/10	1
Come studiare la Storia. Metodologia e analisi critica	M-STO/02	1
Digital media cultures	SS/08	1
Critical Discourse Analysis	L-LIN/04	1
Subtotale		5
Attività didattiche caratterizzanti – Curriculum D		
Denominazione Insegnamento	SSD	CFU
Filosofia della relazione mente/corpo	M-FIL/01	2
Psicologia culturale	M-PSI/04	1
Etica dell'inclusione sociale	SPS/01	1
Test, misurazione e analisi dei dati in Psicologia	M-PSI/01	1
Subtotale		5
Convegni, Conoscenze Linguistiche, Autoapprendimento		
Laboratorio di Analisi Dati		10
Partecipazioni e convegni		10
Relazione passaggio anno successivo		10
Stage all'estero		25
Totale CFU		60

Attività formative III ANNO	
Attività	CFU
Laboratorio Avanzato di Analisi Dati	4
Partecipazioni e convegni come relatore	6
Pubblicazioni	10
Tesi di dottorato	25
Prova finale	15
Totale	60

2. Ciascun dottorando deve presentare tempestivamente la proposta relativa a convegni e seminari, concordata il tutor ed approvata dai docenti di riferimento del Curriculum di appartenenza.

3. Il progetto di ricerca individuale è concordato con il CdD e con il tutor assegnato a ciascun studente. Di norma l'assegnazione del tutor viene approvata dal CdD durante il primo anno di corso.

4. Il piano didattico ed il progetto di ricerca possono essere periodicamente rivisti, previa approvazione del CdD, per includere eventuali esigenze di studio e ricerca emerse nello svolgimento del percorso di studi.

Articolo 6. Modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi

1. Per ciascuna delle attività formative di cui all'art. 5, comma 1, è previsto lo svolgimento di una prova d'esame con giudizio espresso dalla competente commissione d'esame, nominata dal Dipartimento di afferenza.

2. Il riconoscimento dei CFU diversi da quelli di cui all'art. 5, commi 2 e 3, è effettuato dal Collegio dei Docenti, sulla base della documentazione prodotta dal singolo dottorando.

3. Ai fini dell'ammissione al secondo anno, i dottorandi devono aver conseguito, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, almeno il 90% dei CFU di cui al comma 1 dell'art. 5.

Inoltre, i dottorandi dovranno inviare al Coordinatore, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, o altra data indicata dal Coordinatore, una relazione sulle attività svolte durante il primo anno. Tale documento sarà poi discusso dal dottorando di fronte al Collegio dei Docenti, alla prima riunione utile.

4. Ai fini dell'ammissione al terzo anno, i dottorandi del secondo anno devono aver conseguito i CFU relativi alle attività didattiche caratterizzanti, ai Seminari e laboratori informatici ed allo stage all'estero.

È onere del dottorando la produzione, al Collegio dei Docenti, dei relativi attestati di partecipazione. Inoltre, i dottorandi dovranno inviare al Coordinatore, entro il 30 settembre, o altra data indicata dal Coordinatore, una relazione sulle attività svolte durante il secondo anno. Tale documento sarà poi discusso dal dottorando di fronte al Collegio dei Docenti, alla prima riunione utile.

5. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, i dottorandi del terzo anno dovranno inviare al Coordinatore, entro il 15 ottobre, o altra data indicata dal Coordinatore, una relazione sull'attività svolta durante il terzo anno ed una copia della tesi di dottorato. Tali documenti saranno poi discussi dal dottorando di fronte al Collegio dei Docenti, alla prima riunione utile.

6. Alle riunioni di cui ai commi 3, 4 e 5 sono invitati tutti i dottorandi del Dipartimento, poiché il Collegio considera la presentazione e la discussione dei risultati della ricerca, anche intermedi, quali imprescindibili momenti formativi. Ad esito delle riunioni di cui ai commi 3 e 4, il Collegio dei docenti delibera sull'ammissione di ciascun dottorando all'anno successivo e, ad esito della riunione di cui al comma 5, il Collegio delibera sull'ammissione all'esame finale. In ogni caso, il Collegio delibera dopo aver acquisito il parere del Tutor e tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 4.

7. Il referaggio esterno delle tesi e lo svolgimento dell'esame finale sono disciplinati in conformità con le vigenti discipline ministeriali e di Ateneo, alle quali si rimanda.

Articolo 7. Organi del corso

Sono organi del corso di Dottorato:

1. Collegio dei docenti, composto da tutti i docenti che hanno aderito al Corso di Dottorato di ricerca in in *"Educational and Social Research, Society and Teaching-Learning Studies"*, ha la piena e ultima responsabilità culturale, scientifica ed etica dei contenuti, delle attività e dei comportamenti dei suoi membri e dei dottorandi, secondo quanto previsto e normato dal vigente Regolamento di Ateneo e Ministeriale e dal Codice Etico in materia di Dottorato di ricerca, cui si rimanda. Il collegio dei docenti, può organizzarsi in sottocommissioni curriculari.

2. Il Coordinatore del Corso di Dottorato sottopone ad approvazione del Collegio quanto deliberato, proposto e regolamentato dalla Giunta, dalla Commissione didattica, dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e dal Comitato di Indirizzo nonché quanto concerne le commissioni valutatrici designate per le prove concorsuali di accesso al Corso di Dottorato in Educational and Social Research, Society and Teaching-Learning Studies e gli esami finali del triennio dottorale. Su proposta del Coordinatore, il Collegio designa per ogni Curriculum un referente scientifico. Su proposta del Coordinatore, il Collegio designa per ogni Curriculum un referente curriculare.

3. Commissione didattica sovra-curriculare, composta dal Coordinatore e dai referenti curriculari, è chiamata alla definizione delle tipologie delle attività di formazione alla ricerca prevista dal Regolamento vigente di Ateneo (incluse la frequenza obbligatoria e a scelta dei dottorandi di lezioni frontali, seminari, esercitazioni, attività integrative, attività coerenti con la ricerca, terza missione/impatto sociale etc.), della programmazione, dell'organizzazione e della calendarizzazione dell'offerta didattica triennale del Corso di Dottorato.

La Commissione didattica regola e istruisce anche le modalità di verifica della formazione e della ricerca delle dottorande e dei dottorandi, in particolare la rendicontazione semestrale e la relazione annuale necessaria per l'ammissione all'anno successivo ovvero all'esame finale.

La Commissione didattica giunge altresì alla individuazione qualificata e pertinente dei Tutor e degli eventuali co-tutor delle tesi di Dottorato e alla determinazione delle attività didattiche e di tutorato delle dottorande e dei dottorandi svolte per il Corso di Dottorato, ivi compreso lo svolgimento di attività didattiche coerenti con il percorso formativo e integrative, come Help Teaching e tutorato ai tesisti, di lezioni e seminari, e di terza missione/impatto sociale, che rientrano tra i compiti istituzionali previsti.

4. Comitato di Indirizzo composto dal Coordinatore del dottorato e da esperti nazionali ed internazionali e rappresentanti del mondo del lavoro nominati con delibera dello stesso Collegio su

proposta del Coordinatore, con il compito di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, anche per via telematica, valuta il progetto formativo proposto dal Collegio e suggerisce eventuali variazioni.

Articolo 8. Internazionalizzazione

1. Il Corso di Dottorato favorisce e promuove l'internazionalizzazione, sia in ingresso che in uscita.
2. A tal fine, il Coordinatore, il Collegio dei Docenti e i Tutor incoraggiano i singoli dottorandi allo svolgimento di periodi di studio o di ricerca all'estero, presso Università, Enti di Ricerca o altre Istituzioni pubbliche o private straniere, mettendo a disposizione, eventualmente, la propria rete di relazioni internazionali. I soggiorni all'estero sono concordati con il Tutor, in relazione allo specifico tema di ricerca di ciascun dottorando, e autorizzati dal Collegio dei Docenti, secondo quanto previsto dal bando di ammissione.
3. L'Ateneo riconosce ai dottorandi un aumento della borsa di studio, per il periodo trascorso all'estero, secondo quanto previsto dal bando di ammissione.
4. Il proficuo svolgimento di soggiorni di studio o di ricerca all'estero è elemento di positiva valutazione, nel giudizio di ammissione agli anni successivi o all'esame finale. Il mancato svolgimento di soggiorni di studio o di ricerca all'estero incide negativamente sul giudizio di ammissione agli anni successivi o all'esame finale.
5. I membri del Collegio dei Docenti si impegnano ad adoperarsi, ciascuno secondo la propria rete di rapporti internazionali, al fine di promuovere la mobilità in entrata di dottorandi o studiosi stranieri.
6. Il corso di Corso di Dottorato di Ricerca promuove cotutele, rilascio del titolo di Doctor Europeus, e ogni altra iniziativa che contribuisca al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali.

Articolo 9. Monitoraggio e Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Dottorato di Ricerca prevede specifici processi finalizzati al monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dei dottorandi. A tal fine, il Corso di Dottorato istituisce un Gruppo Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (GAQ-PhD), del quale fanno parte il Coordinatore (con funzioni di Presidente), quattro componenti del Collegio dei docenti, proposti dal Coordinatore ed approvati dal Collegio, un rappresentante dei dottorandi e un referente amministrativo (con funzioni di Segretario).
2. Il GAQPhD si riunisce, con cadenza almeno semestrale, anche per via telematica, al fine di discutere degli indicatori di qualità del Corso di Dottorato e dei questionari che rilevano le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca. È facoltà del GAQPHD organizzare focus group o altre iniziative che coinvolgano tutti i dottorandi, per l'ascolto diretto delle loro opinioni.

Ad esito di tali riunioni, il GAQPHD trasmette al Collegio dei Docenti un analitico resoconto, proponendo, ove necessario, le azioni ritenute utili per il superamento delle criticità riscontrate.

Nella proposta, il GAQPHD indica anche i target da raggiungere e gli strumenti per monitorare l'efficacia delle azioni eventualmente adottate.

3. Il GAQPHD, inoltre, è responsabile della raccolta e dell'archiviazione di ogni informazione sulle attività, svolte dai dottorandi, rilevanti ai fini degli indicatori di qualità: soggiorni di ricerca all'estero, soggiorno presso altre istituzioni in Italia, relazioni tenute a convegni/seminari/workshop, convegni/seminari/workshop seguiti dai dottorandi, pubblicazioni, premi e riconoscimenti, attività didattiche (help teaching, tutorato, etc.), attività di terza missione, modalità di utilizzo dei fondi per la ricerca (inclusi quelli messi a disposizione dal Dipartimento e/o dal Tutor, nell'ambito dei rispettivi progetti di ricerca), con il supporto dell'amministrazione del centro di spesa al quale si appoggia il Dottorato. Tali informazioni sono trasmesse al Collegio dei Docenti, che ne discute e delibera per gli opportuni provvedimenti.

4. Per l'aggiornamento e l'eventuale revisione del progetto formativo, il Collegio dei Docenti si avvale, oltre che del supporto del GAQPHD, delle consultazioni delle parti interessate. L'individuazione delle parti interessate è effettuata annualmente dal Collegio dei Docenti. Una volta individuate, le parti interessate sono consultate almeno una volta l'anno, con riunioni in presenza o in via telematica o attraverso la somministrazione via e-mail di questionari. Le parti interessate esprimono pareri in ordine all'attualità del progetto formativo, avanzando eventuali proposte di modifica.

5. Sulle questioni di cui ai commi da 2 a 4 il Collegio dei Docenti delibera a maggioranza.

6. Il Corso di Dottorato promuove la costituzione dell'associazione "*Ex-Alumni – Dottorato di Ricerca in Educational and Social Research*". L'associazione, oltre allo svolgimento di autonome iniziative culturali, è attivamente coinvolta in occasione della revisione dei percorsi formativi.

7. Per ogni altro processo riconducibile all'assicurazione della qualità e al monitoraggio, il Corso di Dottorato si avvale delle competenti Commissioni istituite in seno al Dipartimento di Studi Politici e Sociali (Comunicazione e sito web, Esse3, Orientamento in entrata e in itinere, Orientamento in uscita e placement, Tutorato e disabilità, Mobilità internazionale, Terza missione).

I responsabili di tali Commissioni, o loro delegati, riferiscono in Collegio dei Docenti, periodicamente, in merito alle attività svolte per il Dottorato. Il Collegio dei Docenti ne prende atto e, se del caso, indica eventuali azioni correttive.

Articolo 10. Consultazioni Parti interessate

Per il Corso di Dottorato è di fondamentale importanza mantenere attivo e costante il confronto con gli esponenti del mondo del lavoro, i dottori di ricerca, i dottorandi, le dottorande e il Collegio dei docenti, sia in fase di progettazione e istituzione che in fase di revisione del progetto formativo. La Consultazione delle Parti interessate, in presenza o in via telematica confrontarsi per il tramite di questionari o studi di settore e consentire agli Organi di Gestione la verifica periodica della coerenza tra la domanda di formazione e i profili culturali, professionali e di ricerca formati, permettendo di riattualizzare gli obiettivi formativi specifici del Corso di Dottorato anche in relazione alla occupabilità dei dottori di ricerca. Il Coordinatore del Dottorato è il responsabile del processo di consultazione, che avverrà con incontri periodici almeno su base annuale ed in ogni circostanza di revisione del progetto formativo.